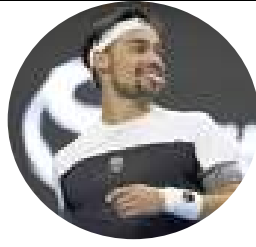


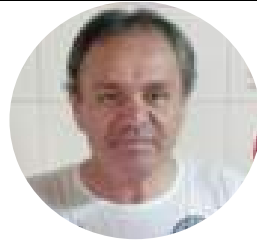
Fognini, oggi il premio

Si svolgerà oggi, alle 16.30, nell'auditorium Montale del teatro Carlo Felice, la cerimonia per la 26ª edizione del premio "Lo Sportivo Ligure dell'Anno", vinto dal tennista Fabio Fognini



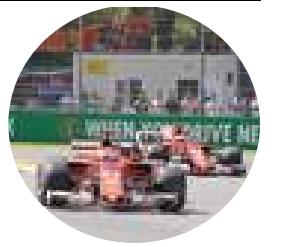
Boxe, morto Mario Melo

Mario Melo, 56 anni, ex campione argentino di pugilato è morto a Pinamar, a causa di un malore, durante una competizione nella quale veniva premiato chi riusciva a mangiare più croissant



Gp Monza, ecco i fondi

La Regione Lombardia ha stanziato 25 milioni di euro per il Gran Premio di Monza per il quinquennio 2020-2024. Si avvicina così il rinnovo di contratto con la Fia per mantenere il Gp d'Italia



FEDERICA PELLEGRINI
NUOTATRICE OLIMPIONICA

«Non vedo l'ora di fare le cose senza disciplina ferrea e programmazione feroce. Alzarmi senza puntare la sveglia all'alba»

TRIBUNALE ANTIDOPING

Quattro anni a Magnini «Sentenza già scritta»

Pippo squalificato per i suoi contatti con il medico Porcellini
«Senza prove, infangano un'intera carriera. Non finisce qui»

Paola Provenzali

La notizia ha la potenza di una tsunami nel mondo del nuoto e dello sport italiano in generale. Quattro anni di squalifica per Filippo Magnini e Michele Santucci per violazione al codice Wada, quello che difende uno sport "pulito". A Re Magno non si imputa l'uso diretto di doping ma gli vengono contestate le violazioni dei codici 2.2 (uso o tentato uso di doping) e 2.4 (favoreggiamento del doping). A Santucci solo il primo. Questa la sentenza uscita ieri, poco dopo pranzo, dalla Prima sezione del Tribunale nazionale Antidoping di Roma presieduto da Adele Rando. Si dimezza la richiesta di pena (erano 8 gli



Filippo Magnini lo scorso anno al Trofeo Sapiro

PEGASO

Il due volte campione mondiale dei 100 stile è stato promotore della campagna "doping free"

anni di inibizione chiesti), ma il reato viene confermato e scalfisce l'immagine dell'uomo simbolo del nuoto azzurro, del bicampione mondiale dei 100 stile libero a Montreal 2005 e Melbourne 2007. Magnini e Santucci pagano di fatto la loro frequentazione con il medico nutrizionista di Pesaro Guido Porcellini, che era già stato condannato dal tribunale antidoping a 30 anni (tribunale che aveva assolto Magnini e Santucci).

Il "caso" era scoppiato proprio l'anno scorso di questi tempi al Sapiro. E Magnini,

infuriato, aveva accusato giornalisti e media di aver gettato il mostro in prima pagina senza neanche aspettare un processo o delle spiegazioni. La vicenda lo aveva turbato a tal punto da fargli decidere, forse con almeno sei mesi di anticipo, di dire addio a sorpresa al nuoto ai Tricolori di Riccione a dicembre. Salutò il suo mondo senza dir niente a nessuno, al termine di un 100 stile come un altro. In lui si era sopita la voglia, la cattiveria del leone. Ora arriva la sentenza definitiva che cade come un macigno sulla carriera e sulla personalità di un campione che si è sempre battuto contro il doping, facendosi interprete della campagna "doping free" e non lesinando mai il suo pensiero sul ritorno alle gare di atleti reduci da squalifiche per doping. Ora nella bufera è lui, che però non molla e proclama la sua innocenza. L'innocenza

di un ragazzo che non ha mai saltato un controllo antidoping e non è mai risultato minimamente positivo. Sia lui che Santucci ricorrono in appello e eventualmente al Tas di Losanna. A carico del campionissimo di Pesaro una presunta partita di sostanze dopanti che Porcellini avrebbe inviato (mai arrivate) fra l'inverno e la primavera del 2016 a ridosso dell'Olimpiade di Rio. «Sono incattivito nero - ha detto Filippo all'uscita dall'aula - ma non finisce qui. Non si possono infangare anni e anni di carriera senza prove. Io ero già colpevole prima di entrare qui dentro. Era già stato deciso tutto. E' una sentenza radicale che è stata scritta prima del processo. Ma perché? Sono dispiaciuto, anche se un po' me lo aspettavo. Ora mi chiedo a chi ho pestato i piedi per meritare tutto questo?». —

© BY NC ND ALLIQUINI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO

Champions, Recco trasloca: due partite a Bologna

Italo Vallebella

Champions League itinerante per la Pro Recco. Già nella scorsa stagione i biancocelesti giocarono fuori Liguria una gara del girone, a Novara con lo Spandau Berlino. Quest'anno, come minimo, si raddoppia. Due gare a Bologna: il 5 dicembre con la Steaua Bucarest e il 9 gennaio contro l'Eger. Il 21 novembre a Sori, invece, arriveranno gli ungheresi del Ferencváros. «La crescita della pallanuoto passa anche attraverso diffusione dei modelli vincenti in giro per l'Italia - afferma il presidente Maurizio Felugo - Bologna è una città con grande tradizione sportiva. C'è un impianto bellissimo e da tempo il desiderio di respirare l'atmosfera della grande pallanuoto».

Non è escluso che in futuro altre partite di Champions siano giocate lontano dalla Liguria. Si parla di varie richieste tra cui Torino, Milano, Bergamo e Firenze. La società valuterà, la squadra (e i singoli giocatori con le varie nazionali) già di per sé viaggia parecchio. E poi ci sono gli aspetti organizzativi: «Sono operazioni complesse - ammette Felugo - ma l'amore per il nostro sport e la volontà di promuoverlo nella maniera migliore aiutano a superare tutte le fatiche». La Pro oggi torna a giocare a Sori, recupero di A1 col Catania (ore 15).

Setterosa. Inizia bene l'avventura nella Euro Cup con una bella vittoria in casa dell'Olanda per 9-7 (4-4, 0-2, 3-0, 2-1). Per l'Italia doppiette di Garibotti, Bianconi e Chiappini. Prossima gara il 4 dicembre: Italia-Ungheria. —

Cosa si aspetta, da qui a Tokyo, dalla 4x200 femminile azzurra?

«Risponderò a questa domanda fra una ventina di mesi...».

Gli Europei della scorsa estate hanno messo in vetrina una nuova generazione e soprattutto il talento della Quadarella. La vede, in prospettiva, come leader?

«Simona è stata bravissima!».

Ha seguito il volley? Come spiega questo boom di attenzione?

«Lo sport, la Nazionale che vince, il tricolore: sono ingredienti semplici, soprattutto non divisivi. Mi sembra che facciano un gran bene all'Italia».

Fuori vasca: secondo lei è giusta l'esclusione di Asia Argento da X Factor?

«Non dovevamo parlare del "mio" Italia's Got Talent che partirà a gennaio?». —

IL PROGRAMMA

Tre giorni senza respiro al Trofeo Nico Sapiro. Si parte venerdì alle 9.30 con le batterie di Assoluti e Juniores. Finali dalle 16.30 alle 18. Sabato batterie sempre alle 9.30 e finali dalle 18 alle 20 per esigenze televisive (diretta su Rai Sport). Domenica in acqua Ragazzi e Esordienti A. I biglietti sono a disposizione nella segreteria della Sciorba o contattando la mail info@piscinesciorba.com. Il costo è di 15 euro per ogni sessione pomeridiana. Venerdì i 400 stile femminili con Quadarella. Si prosegue con i 100 stile libero femminili di Pellegrini. 100 rana maschili con Scozzoli e Martinenghi, 100 farfalla con Codia e Rivolta, 400 misti con Cusinato. Sabato si parte con gli 800 stile della Quadarella, poi Pellegrini torna ai 200 stile. A seguire 100 stile maschili con Miressi, Dotto e Condorelli, 100 rana con la genovese Carraro e 100 farfalla con Bianchi, Di Liddo e Di Pietro.

continuare a vincere, senza però perdersi nell'ossessione di farlo. Occhi puntati sul neo azzurro Santo Condorelli. Il più grande rivale di Miressi nella velocità potrebbe essere proprio lui, il canadese che fra mille indecisioni ha preso la cittadinanza italiana e si propone come un possibile protagonista della staffetta azzurra. Per gli appassionati Genova rappresenta anche la tappa di rientro della talentuosa Silvia Di Pietro. Un anno fa la sua carriera sembrava finita. Una operazione al ginocchio, tanta rieducazione, una voglia matta di acqua e la romana è di nuovo in gara per se e per tutto il movimento che ha bisogno di una velocista poliedrica come lei. —

P. PROV.

LA LOTTA DI STURLA, QUINTO&C.

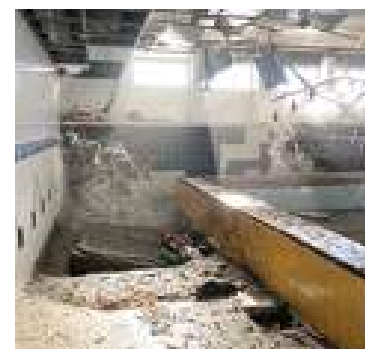
Danni del maltempo fondi speciali ai club

Andrea Ferro

Genova capitale del nuoto internazionale grazie al Trofeo Sapiro, ma senza dimenticare le realtà fortemente danneggiate dal recente maltempo. Problematica che l'assessore regionale allo Sport, Ilaria Cavo, ha sottoposto al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, che a inizio settimana s'è recato a Genova. E Giorgetti ha as-

sicurato che il Governo istituirà un accesso ai fondi per società sportive danneggiate, tramite apposito bando Coni Periferie, con una sezione ad hoc. Caso che tocca molto da vicino sodalizi quasi centenari, come Sportiva Sturla e Sporting Club Quinto.

Lo Sturla sta facendo i conti con danni ingenti. «Non molliamo ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti - spiega la dirigenza - Abbiamo già siste-

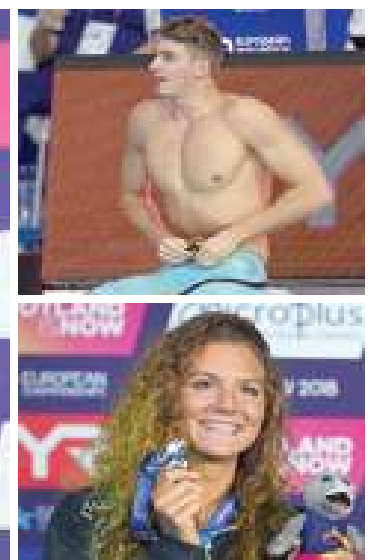


Danni alla piscina dello Sturla

mato i tre nostri settori agonistici che, grazie alla solidarietà e disponibilità delle società liguri, avranno spazi per proseguire gli allenamenti. Daremo la possibilità a tutti i corsisti di recuperare le lezioni perse ma lo sforzo economico sarà enorme. Organizzeremo eventi per supportare questa

«nuova avventura» e accoglieremo con entusiasmo ogni iniziativa per sostenerci». Già aperto, al Crédit Agricole, un conto corrente per raccogliere contributi (IBAN: IT40E 0603001488000064035682). La mareggiata del 29 ottobre non ha risparmiato neppure il Quinto, causando notevoli danni, non ancora quantificati con esattezza. «Faremo grande fatica a ripartire - sottolinea il presidente Giorgio Giorgi - lanciamo pertanto una campagna di donazione e sottoscrizione di ulteriore aiuto all'attività, dopo che i membri del direttivo si sono già tassati». Sul sito www.scquinto.com si può accedere a un conto PayPal per versare con carta di credito. —

© BY NC ND ALLIQUINI DIRITTI RISERVATI



A sinistra, Simona Quadarella, 3 ori a Glasgow; in alto, Alesandro Miressi, campione europeo dei 100 stile; sopra, l'emergente Ilaria Cusinato, classe '99